

RELAZIONE ANNO 2021 DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA A.A. 2020/2021

(art. 1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.)

AL FINE DELLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE **2022-2024**
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

ANAC DELIBERA 12/01/2022 N. 1 *“Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”*

PREMESSE e NORMATIVA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – PTPCT o PTPC

è il documento di natura programmatica, che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori che l'Amministrazione intende porre in essere, prevedendo il coordinamento di tutti gli interventi.

L'organo d'indirizzo politico approva entro il 31 gennaio di ogni anno il PTPC, **su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**.

Una volta approvato, il Piano deve essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

A livello nazionale l'organo che ha il compito specifico della prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni è l'**ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione**, autorità amministrativa con funzioni ispettive, regolatorie, sanzionatorie. La sua missione istituzionale consiste nella *“prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.....anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione, nonché mediante attività conoscitiva”*.

Per l'anno di riferimento, Il **Consiglio dell'ANAC** con provvedimenti Delibera numero 1 del 12 gennaio 2022 e Comunicato del Presidente del 12 gennaio 2022 aventi ad oggetto **Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022**, ha stabilito che il termine ultimo per la presentazione del **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024** da parte delle pubbliche amministrazioni, inserito all'interno del PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione, slitta al 30 aprile 2022.

Tale termine vale per tutti gli enti che sono soggetti ad adottare misure di prevenzione, anche quelli non obbligati all'adozione del Piao (le Amministrazioni fino a 50 dipendenti).

Il rinvio è fondato sulla finalità di consentire ai responsabili della Prevenzione di svolgere le attività necessarie per predisporlo, tenendo conto anche del perdurare dello stato di **emergenza sanitaria**.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT è la figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dalla legge c.d. Severino del 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

La normativa soprarichiamata unifica in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne rafforza il ruolo; prevede poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

La Legge 190/2012 disciplina alcuni aspetti riguardanti l'individuazione e le funzioni del RPCT, l'organo di indirizzo politico preposto, il Piano triennale, gli organi competenti a proporlo ed adottarlo, in particolare l'art. 1 commi 7, 8, 10, 12 e 14 che sono riportati in sintesi.

Art. 1 Legge 190/2012 commi 7, 8, 10, 12, 14.

7. L'organo di indirizzo **individua**, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione **su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. ...

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva **rotazione** degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

12. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

14 Entro il 15 dicembre di ogni anno, il **dirigente** individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo **trasmette** all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una **relazione** recante i risultati dell'attività svolta e la **pubblica** nel sito web dell'amministrazione.

Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

In base ai riportati disposti normativi, Il RPCT è tenuto quindi alle seguenti attività:

- **propone il piano triennale di prevenzione della corruzione** che viene adottato dall'organo di indirizzo politico entro la scadenza indicata (31 gennaio di ogni anno).

Inoltre entro la medesima data annuale, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11 Legge n. 190/2012.

"...predisporre percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione".

La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

In base a quanto già esposto, per quanto riguarda più precipuamente la **Trasparenza** → entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato come responsabile pubblica nel sito web dell'amministrazione una **relazione recante i risultati dell'attività svolta** e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

Al fine dell'attuazione della normativa nel comparto delle Istituzioni AFAM, l'ANAC è intervenuta a specificare l'ambito soggettivo di applicazione ad individuare le figure dei vari organi competenti in materia, quali l'Organo di indirizzo politico e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Difatti con la Delibera n. 831 del 3/8/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" – c.d. **PNA 2016** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 197 del 24/08/2016 supplemento ordinario n. 35) l'ANAC ha inserito un apposito comma 2 paragrafo IV riguardante le **Istituzioni AFAM, in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e, quindi, ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001**, e a seguito di un confronto con il MIUR, ha precisato "*che il PTPC delle AFAM è adottato dal Consiglio di Amministrazione quale organo di indirizzo di dette istituzioni e che il RPCT è individuato nel Direttore dell'Istituzione...*".

Il MIUR AFAM Direzione Generale Formazione Istruzione Superiore-DGFIS, con nota del Direttore Generale prot. n. 11108 del 07.09.2016, ha invitato le istituzioni AFAM a procedere alla nomina del RPCT, individuato nella figura del Direttore dell'Istituzione e all'adozione o all'aggiornamento del PTPCT.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ISIA di Roma in data 08/11/2016 con deliberazione n. 364, ha nominato il Direttore *pro-tempore* quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La durata dell'incarico di RPCT è correlata alla durata dell'incarico dirigenziale svolto, come indicato al § 5.2 del PNA 2016.

Il Direttore quale Responsabile PCT nelle Istituzioni AFAM, in particolare deve:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione l'aggiornamento del PTPCT e curarne la trasmissione all'ANAC.

A riguardo, sulla base del Comunicato del Presidente dell'Autorità – ANAC del 2 dicembre 2020, si precisa che è stato predisposto un “apposito modello che sarà generato anche per chi, su base volontaria, ha utilizzato la Piattaforma per l'acquisizione dei dati sui Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza”.

L'adempimento si intende assolto attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione *Amministrazione trasparente/Piano triennale anticorruzione*;

- con cadenza annuale, “entro il 15 dicembre” se non diversamente indicato dall'ANAC, trasmettere al Nucleo di Valutazione e al Consiglio di amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e pubblicarla nella sezione Amministrazione trasparente/Piano triennale anticorruzione;
- segnalare al Consiglio di amministrazione e al Nucleo di Valutazione “le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, ex art. 1 comma 10 lett. c) della legge n. 190/12;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'ISIA;
- verificare, d'intesa con l'organo di gestione Consiglio di Amministrazione, l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi degli attori preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - “RPCT” una volta all'anno (di consueto entro il 15 dicembre) redige una Relazione a “consuntivo” delle attività svolte, recante i risultati raggiunti sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai relativi Piani triennali e provvede a pubblicarla sul sito ufficiale dell'Istituzione nella sezione *Amministrazione trasparente/Piano triennale anticorruzione*.

Tale documento nel sito dell'ISIA di Roma è pubblicato in: www.isiaroma.it, sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché trasmesso alle competenti Autorità (ove previsto), unitamente al nuovo Piano triennale.

La presente Relazione prende in esame le attività svolte nel 2021, nell'Anno Accademico 2020/2021 (1° novembre 2020 - 31 ottobre 2021), in coerenza con quanto svolto dagli altri Organi in ordine alla programmazione didattica, alla Verifica del Nucleo di Valutazione e Relazioni ecc.

Come anticipato, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – RPCT nelle Istituzioni AFAM è stato individuato e coincide con il Direttore delle Istituzioni stesse, in base a Nota del MIUR prot. n. 11108 del 7 settembre 2016, a conferma delle relative disposizioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Consiglio di Amministrazione, quale Organo di indirizzo politico competente in materia - nella seduta 08/11/2016 con delibera n. 364 - ha designato e incaricato in via formale l'attuale Direttore quale Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

L'ISIA di Roma ha ottemperato alle procedure Anticorruzione, difatti sono stati adottati gli atti prescritti dalla normativa: l'ultimo in vigore Piano Anticorruzione e Trasparenza triennio 2021/2023, in base a apposita Relazione 2020 del RPCT, approvato con delibera n. 4 CdA 27/05/2021 (attività svolte nel 2020, Anno Accademico 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2020); l'altro previgente Piano Anticorruzione e Trasparenza triennio 2020/2022, in base a apposita Relazione 2019 del RPCT, approvato con delibera CdA 451/2019; il precedente Piano Anticorruzione e Trasparenza triennio 2019/2021 con Relazione 2018 del RPCT, approvato dal CdA con delibera 424/2018.

Il tutto è regolarmente pubblicato sul sito ufficiale dell'ISIA nella sezione "Amministrazione Trasparente", ripartizione "Controllo e rilievi sull'Amministrazione" oltre ad essere stato inviato alle Autorità competenti ed al Personale in servizio per conoscenza.

CORSI DI STUDIO

Presso questo Istituto sono stati autorizzati due corsi triennali per il conseguimento del Diploma Accademico di 1° Livello e due bienni specialistici per il conseguimento del diploma accademico di 1° livello.

Non è stato attivato il Biennio presso la sede decentrata di PORDENONE autorizzato con D.M. 6/12/2019 n. 183 dall'A.A. 2018/2019 relativo ai corsi accademici di secondo livello SCUOLA DI DESIGN DISL02 DESIGN DEL PRODOTTO e DISL02 DESIGN DELLA COMUNICAZIONE, ai sensi del D.M. 09/01/2018 n. 14 "Riordino del Corso Biennale Specialistico di Diploma accademico di secondo livello in conformità a quanto indicato dalla Legge 24 dicembre 2012, n.228" concernente la regolamentazione per l'accREDITAMENTO dei diplomi accademici di secondo livello).

CORSI di STUDIO attivati in ISIA:

- corso triennale per il conseguimento del **diploma accademico ordinamentale di primo livello** in "Design del Prodotto e della Comunicazione" (Roma) e "Design del Prodotto" (sede decentrata Pordenone), autorizzato dall'A.A. 2016/2017, nell'ambito del Dipartimento di Disegno industriale, scuola di Design (DIPL 02), con D.D.G. 03/01/2017 n. 4 "AccREDITAMENTO corsi di diploma accademico di primo livello".

Il diploma accademico di primo livello in "Disegno Industriale" era già attivato in via sperimentale dall'A.A. 2004/2005 con D.M. 08/11/2004 n. 99, riformato e messo in ordinamento da D.M. 18/04/2011 n. 48 ai sensi del D.P.R. 08/07/2005 n. 212 art. 5, comma 3 "Riordino corsi triennali di primo livello già attivati dall'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Roma".

Pertanto **due** sono i corsi accademici di primo livello ISIA Roma del Dipartimento di Disegno industriale, scuola di Design (DIPL 02) - "Design del prodotto e della comunicazione" (sede Roma) e "Design del prodotto" (sede decentrata di Pordenone).

- corso biennale per il conseguimento del **diploma accademico ordinamentale di secondo livello** in DISL02 DESIGN DEI SISTEMI afferente alla SCUOLA di DESIGN - DISL02 DESIGN DEI SISTEMI Indirizzi: - Prodotti e Servizi – Comunicazione autorizzato dall'A.A. 2018/2019 con D.M. 2/10/2018 n. 2527 (ai sensi della regolamentazione per l'accREDITAMENTO dei diplomi accademici di secondo livello di cui al D.M. 09/01/2018 n. 14 "Riordino del Corso Biennale Specialistico di Diploma accademico di secondo livello in conformità a quanto indicato dalla Legge 24 dicembre 2012, n.228").

Il diploma accademico di secondo livello in "Design dei Sistemi" era già attivato in via sperimentale dall'A.A. 2004/2005 con il D.M. 08/11/2004 n. 99 e riordinato con D.M. 04/12/2012 n. 195.

Gli STUDENTI 2021 ISIA sono 350 circa tra Roma (140) e Corso decentrato a Pordenone (210).

OBIETTIVI

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione svolge tutte quelle attività finalizzate al controllo, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione e della illegalità; promuove l'integrità, la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività istituzionali, con lo scopo di prevenire o sanzionare fatti, situazioni e comportamenti espressione di fenomeni corruttivi.

Per attuare quanto indicato, il Responsabile ha poteri ispettivi che si sostanziano nella richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti, nonché nella possibilità di ordinare all'Amministrazione l'adozione degli Atti e dei Provvedimenti richiesti dai Piani Triennali di prevenzione della corruzione, oppure la rimozione degli Atti e dei comportamenti con questi ultimi contrastanti.

AREE

Docenza- Personale Docente

L'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma è statale ed è stato istituito in via sperimentale con il Provvedimento del Ministro della Pubblica Istruzione n. 3700 del 2 luglio 1973 e con successivo Decreto Ministeriale - D.M. 25/01/1979 è stato disciplinato il funzionamento amministrativo – didattico, regolamento poi confermato con Legge 12/08/1993 n. 318 che ha riconosciuto l'ISIA *“come istituzione sperimentale con finalità di formazione di progettisti per l'industria artistica nel campo del disegno industriale. L'Istituto è strutturato in un corso di progettazione della durata di quattro anni...”*, cui si accede, a seguito di esami di ammissione (*esito favorevole di un colloquio*) purché in possesso di diploma di maturità conseguito al termine di un corso di studi quinquennale.

La citata Legge 318/1993 aveva assegnato *tre insegnanti di Arte applicata di ruolo negli Istituti d'Arte* che sono distaccati presso l'ISIA ove prestavano servizio a tempo pieno.

La Legge 21/12/1999, n. 508 - di *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti Superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati”* - ha riconosciuto e stabilizzato gli I.S.I.A. quali Istituzioni di Alta Cultura ai sensi dell'art. 33 Costituzione, dotate pertanto di *“autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile”*, nell'ambito del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica Musicale e coreutica – AFAM, appartenente al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR, attualmente MUR - Ministero dell'Università e Ricerca - Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore.

Il Decreto Interministeriale - D.I. 5 novembre 2001 ha assegnato all'Istituto tre Docenti; con Decreto 11 marzo 2002 il MIUR ha disposto l'inquadramento dei Docenti già comandati presso l'ISIA di Roma nei rispettivi ruoli ISIA ad esaurimento.

L'ISIA è inoltre disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica - D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 *“Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999 n. 508”* (in G.U. 13/06/2003 n. 135) sulla base del quale è stato definito il conseguente *Statuto dell'ISIA di Roma* approvato con Decreto della Direzione Generale MIUR AFAM n. 81 del 10 maggio 2004, come modificato con D.D. 11/06/2007 n. 112 per quanto riguarda in particolare la modalità di nomina del Presidente delle Istituzioni AFAM.

I docenti a suo tempo comandati in servizio presso questa sede, già titolari a tempo indeterminato presso la scuola secondaria superiore di secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della Legge 508/1999 dal 01/09/2001 sono stati inquadrati nel ruolo ad esaurimento dell'ISIA di Roma e dal 16/02/2005, in seguito all'entrata in vigore del CCNL del comparto AFAM sottoscritto appunto il 16/02/2005, con appositi provvedimenti *ad personam* sono stati inquadrati nella 1° fascia dell'area docente delle Istituzioni del comparto AFAM ai sensi dell'art. 20 del citato CCNL 16/02/2005 comma 2 lett. a).

Come anticipato, i predetti Docenti sono stati inquadrati nell'area professionale Docenti in particolare Professori di prima fascia per effetto del citato art. 20 comma 2 lett. a) del CCNL AFAM 16 febbraio 2005 con attribuzione del relativo trattamento economico, in forza del Decreto MIUR 14 aprile 2005.

I docenti incardinati quali dipendenti pubblici statali godono delle tutele previste dal CCNL AFAM e percepiscono il trattamento economico stipendiale erogato loro dal “Tesoro” dello Stato e sono sottoposti ai limiti e alle specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto AFAM.

Alla luce di quanto premesso ed a seguito di collocamento a riposo di un Docente nel 2014, l'organico della Docenza dell'ISIA di Roma rimase composto da 2 unità, in servizio con contratto a tempo determinato annuale per il "Laboratorio dell'Immagine" e per il "Laboratorio di Modellistica".

In seguito ad ulteriore evoluzione delle situazioni e per effetto di richiesta al Ministero di ampliamento dell'organico di Assistenti amm.vi tramite conversione di "cattedra", in particolare del posto di docenza di "Laboratorio dell'Immagine", attualmente la dotazione organica del personale DOCENTE è costituita soltanto da un posto di Docente di Prima fascia, in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato dall'A.A. 2019/2020 ai sensi dei CCNL AFAM, come indicato nello schema sotto riportato.

QUALIFICA PERSONALE DOCENTE ISIA Roma	TIPO CONTRATTO	MATERIA DISCIPLINARE	SETTORE
<u>Docente di Prima fascia</u> ex art. 20 co. 1 e 2 lett. a) CCNL AFAM 16/02/2005	Contratto T.I. a Tempo Indeterminato dall'A.A. 2019/2020, previa Individuazione del 03/02/2020 per scorrimento delle graduatorie nazionali Docenti AFAM Legge 205/2017. Il posto nel ruolo di Docente <u>di Prima fascia</u> AFAM da GRADUATORIE NAZIONALI costituite in base alla LEGGE 27/12/2017 n. 205 art. 1 co. 655, DM 14/08/2018 n. 597.	ISDR/03 "Tecniche Rappresentazione e Comunicazione del Progetto" - 1° fascia	di e - 1°

Con Decreto Ministeriale - D.M. n. 597 del 14/08/2018, pubblicato da DG MIUR AFAM il 04/09/2018 prot. n. 10818, è stata indetta, ai sensi dell'art. 1 co. 655 della legge di bilancio 27/12/2017 n. 205, la procedura per la costituzione di graduatorie nazionali per l'attribuzione di incarichi, a tempo indeterminato e tempo determinato, nei limiti dei posti in organico vacanti e disponibili, per il personale docente delle Istituzioni AFAM inclusi gli ISIA.

l'art. 1, comma 655, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 con il quale si prevede che: "Il personale docente che non sia già titolare di contratto a tempo indeterminato nelle istituzioni di cui al comma 653 che abbia superato un concorso selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbia maturato, fino all'anno accademico 2017-2018 incluso, almeno tre anni accademici di insegnamento anche non continuativi, negli ultimi otto anni accademici, in una delle predette istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e nei percorsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, è inserito in apposite graduatorie nazionali utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato, in subordine alle vigenti graduatorie nazionali per titoli e di quelle di cui al comma 653, nei limiti dei posti vacanti disponibili. L'inserimento è disposto con modalità definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

il Decreto Ministeriale DM n.597 del 14 agosto 2018, con il quale è stata indetta la procedura per la costituzione delle graduatorie nazionali di cui all'art. 1, comma 655, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205 per l'attribuzione di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato per il personale docente delle istituzioni AFAM;

Di converso la restante funzione di docenza è garantita, in base alle disposizioni ministeriali risalenti nel tempo ma vigenti e quindi ancora applicate, dalla stipula di contratti di prestazione d'opera e collaborazione coordinata e continuativa - co.co.co., posti a carico del Bilancio dell'Istituto, affidati e conferiti a docenti, liberi professionisti, esperti di comprovata qualificazione professionale, previa individuazione del Consiglio Accademico ai sensi dello Statuto dell'ISIA di Roma D.D. 10/05/2004 n. 81 art. 9 (comma 3 lett. f) in base al DPR 132/2003.

Si evidenzia che il ricorso ad esperti e professionisti esterni competenti nelle materie di insegnamento e delle discipline da impartire, è motivato dalla mancanza dell'organico di diritto del personale docente in servizio presso gli ISIA, derivante anche dall'originaria natura sperimentale del corso di studi.

- Il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" in particolare l'art. 7 comma 6 "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria...", come modificato e integrato da art. 46 Legge 06/08/2008 n. 133, nel testo aggiornato alla Legge di conversione n. 135 del 7 agosto 2012.

Alla luce di quanto sopra, al fine di realizzare le attività programmate annualmente dal Consiglio Accademico, secondo il piano degli studi dallo stesso deliberato - ai sensi dall'art. 8 comma 3 lett. a), lett. e) del DPR 132/2003 e dello Statuto dell'ISIA di Roma D.D. 81/2004 - questa Istituzione deve necessariamente avvalersi delle prestazioni di

esperti di elevato livello professionale e di sicura comprovata qualificazione, in grado di garantire le ore di docenza curricolari e lo svolgimento di attività didattiche integrative seminariali e conferenze ad indispensabile supporto alle attività curricolari.

Il Consiglio Accademico, con apposite delibere, procede ad assegnare gli incarichi di insegnamento al personale esperto esterno, previamente individuato, distinguendo le tipologie di incarichi di insegnamento, affidati con contratti co. co. co. prestazione d'opera previsti dalla normativa vigente, a seconda dell'attività di docenza prestata per ore curricolari o per attività didattiche integrative ad indispensabile supporto.

- Le competenze relative al reclutamento dei docenti sono attribuite e spettano al Consiglio Accademico - CA che *"determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento [...] ... esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento di cui all'art. 2, co. 7, lettera e) della legge n. 508/1999"* (art. 8, comma 3 lettere a) e) del DPR 132/2003 e analogo art. 9 comma 3 lettere b) f) dello Statuto ISIA Roma - D.D. 10/05/2004 n. 81); inoltre il CA *"definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca, della promozione e della produzione di design"* (art. 9 comma 3 lettera d).
- *"Il Consiglio di Amministrazione - CdA [...] definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio e su proposta del consiglio accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca nonché del personale non docente (art. 7, co. 6 lett. d) del DPR 132/2003 e analogo art. 8 comma 6 lett. d) del citato Statuto D.D. n. 81).*

Il CdA, *in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa, in particolare definisce, in attuazione del piano di indirizzo per la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, determinato dal CA, la programmazione della gestione economica dell'istituzione* (art. 7, co. 6 lett. b) del DPR 132/2003 e analogo art. 8 comma 6 lett. b) del citato Statuto D.D. n. 81).

Già dall'anno 2020 sono state attivate in ISIA specifiche procedure selettive pubbliche, per valutazione comparativa di titoli di studio e professionali, di servizio ecc., finalizzate alla costituzione di apposite graduatorie di istituto destinate all'individuazione dei docenti da reclutare a contratto per i vari insegnamenti, che siano in possesso di determinati requisiti.

- L'ISIA di Roma, con specifici bandi 24/08/2020 prot. nn. 1490-1491 /B01 e Decreti del Presidente dell'ISIA – D.P. 25/08/2020 nn.124-125, rispettivamente per la sede di Roma e decentrata a Pordenone, ha indetto le procedure selettive pubbliche di valutazione comparativa dei candidati per la costituzione di graduatorie d'istituto di validità triennale, cui attingere per individuare e assumere i docenti dall'A.A. 2020/2021, al fine dell'affidamento di incarichi di insegnamento nei corsi di diploma accademico ordinamentale di primo e secondo livello, sulla scorta dei principi e criteri di reclutamento del personale docente contenuti nel citato DPR 143/2019 artt. 5 co. 3 e 6 co. 1 lett. b), in osservanza della legge 160/2019 art. 1 co. 284.
- Le graduatorie definitive d'istituto scaturite dalla valutazione comparativa, distinta per settori disciplinari di insegnamento, sono state approvate con Decreti del Presidente ISIA di Roma – D.P. 07/10/2020 n.131 e n. 132 - "Elenchi definitivi degli idonei - Procedura comparativa pubblica per titoli finalizzata all'individuazione di Esperti destinatari di contratti di collaborazione per incarichi di insegnamento con decorrenza dall'Anno Accademico 2020/2021 Corsi Accademici di Primo e Secondo livello ISIA Roma - Sede di Roma" e "Elenchi definitivi degli idonei - Procedura comparativa pubblica per titoli finalizzata all'individuazione di Esperti destinatari di contratti di collaborazione per incarichi di insegnamento con decorrenza dall'Anno Accademico 2020/2021 Corso Accademico di Primo livello ISIA Roma – Corso decentrato a Pordenone" - e sono utilizzate per assumere il personale docente anche nel seguente A.A. 2021/2022 finalizzate pertanto a conferire incarichi di insegnamento retribuiti.

Nel corso del 2021 è stata introdotta altra novità in tema di individuazione e reclutamento del personale Docente presso gli ISIA con contratti di lavoro ai sensi del CCNL AFAM a seguito del provvedimento ministeriale di ampliamento dell'organico di diritto.

Difatti con D.M. del 31 maggio 2021 n. 645, pubblicato in G.U. n. 48 del 18/06/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR – Segretariato Generale Direzione Generale per le Istituzioni della formazione superiore, ha indetto la procedura di selezione pubblica per soli titoli, al fine della costituzione di **graduatorie nazionali Docenti AFAM** utili per l'attribuzione di incarichi, a tempo indeterminato e tempo determinato per il personale docente delle Istituzioni AFAM inclusi gli ISIA, nei limiti dei posti in organico vacanti e disponibili, ai sensi dell'articolo 1, comma 655 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, come modificato dall'articolo 3-quater, comma 3, del decreto-legge 9 gennaio 2020 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12.

- Le graduatorie nazionali definitive - in forza del citato dell'art. 3 quater del DL 9/1/2020 n. 1, convertito dalla Legge 05/03/2020 n. 12 - sono state pubblicate in data 06/10/2021, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del citato D.M. 31 maggio 2021 n. 645, con avviso MUR AFAM n. 13495 *“Concorso per titoli ex DM n. 645/2021 (“graduatorie 205 bis”) - Pubblicazione graduatorie definitive”* disposte per i settori artistico-disciplinari di cui all'Allegato B del predetto decreto.

- La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 di *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* in particolare all'art. 1, comma 890 ha disposto un ampliamento delle dotazioni organiche delle Istituzioni AFAM, con il cospicuo stanziamento di 70 milioni di euro, vincolandone l'utilizzo alla riduzione proporzionale degli incarichi di docenza fuori organico.

- Con Decreto Interministeriale - D.I. del 2 novembre 2021 n. 1226, registrato in data 30 novembre 2021 al n. 2931 dalla Corte dei Conti, il MUR di concerto con il MEF – Ministero dell'Economia e Finanze ha provveduto al *“Riparto dei fondi destinati all'ampliamento degli organici delle istituzioni AFAM ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 888-891”*, disponendo a favore di questo ISIA la cifra di € 438.100,53 come descritto nell'allegata Tabella A.

- Con nota 07/12/2021 n. 16686 *“Ampliamento delle dotazioni organiche (Art. 1, co. 888-891, L. 178/2020)”*, il MUR Segretariato Generale D.G. per le istituzioni della formazione superiore ha diramato le modalità operative per la richiesta ed inserimento di nuovi posti per ciascuna qualifica e ha fornito specifici indirizzi in merito all'ampliamento delle dotazioni organiche delle Istituzioni AFAM che potranno ripartire i fondi elargiti tra cattedre di docenza e posti di personale Tecnico-Amministrativo, ribadendo che l'aumento di personale docente è vincolato alla corrispondente diminuzione degli incarichi di docenza conferiti fuori organico.

Difatti con delibere degli Organi Statutari di dicembre 2021 è stato aumentato l'organico di diritto del Personale Docente e dei Coadiutori con decorrenza dal successivo A.A. 2021/2022, non rientrante nel campo di indagine della presente Relazione 2021.

Per quanto riguarda il personale DOCENTE, nell'anno di riferimento in esame, è previsto in organico di diritto soltanto un unico posto di Docente di Prima fascia in “Laboratorio di modellistica “ ISDR/03 ricoperto con contratto a tempo indeterminato ai sensi dei CCNL AFAM dalla Prof.ssa Lorena LUZZI.

Il Consiglio Accademico si è espresso nella seduta del 16/12/2021 con DELIBERA N. 494 e ha proposto di istituire e pertanto di richiedere n. 7 cattedre di docenza di prima fascia ex art. 20 CCNL AFAM 16/02/2005 come segue:

- n. 1 in Basic Design ISME/02;
- n. 3 in Design del Prodotto ISDE/01;
- n. 2 in Design della Comunicazione ISDC/05;
- n. 1 in Tecniche Informatiche Multimediali ISDC/07.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/12/2021 con DELIBERA N. 24, recepisce la proposta del CA, ha approvato di richiedere al MUR l'ampliamento dell'organico di diritto, nei limiti di disponibilità del budget utilizzabile pari ad € 439.891,11 e pertanto sono stati inseriti i dati richiesti delle posizioni che sono state istituite e create *ex novo* riguardanti n. 7 cattedre di docenza sopra riepilogate, utilizzando l'importo di € 364.126,00 corrispondente al totale dei posti inseriti (€ 52.018,00 x 7) rientrante nel budget a disposizione.

I Docenti ISIA nel 2021 A.A. 2020/2021 sino al 31/10/2021 sono così determinati: n. 1 Professore di prima fascia in servizio con contratto a tempo indeterminato ai sensi del CCNL AFAM; n. 51 docenti (compresi i tutor) incaricati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa co.co.co. e di prestazione d'opera.

Personale TA - Tecnico-Amministrativo: Coadiutori e Amministrativi: Assistenti, EP- Elevate Professionalità.

l'ISIA è dotato dell'**Organico di diritto del Personale Tecnico-Amministrativo** che è stato inizialmente determinato con apposito D. I. - Decreto Interministeriale del 28 giugno 2017, trasmesso con nota MIUR DGFIS prot. n. 13545 del 14 novembre 2017, decorrente dall'Anno Accademico 2017/2018 che prevedeva le unità di personale nei profili professionali previsti dal CCNL comparto AFAM del 04/08/2010 quadriennio normativo 2006/2009 nella seguente consistenza numerica:

N. 2 Elevate Professionalità – EP: n. 1 Direttore di Ragioneria – EP1, n. 1 Direttore Amm.vo – EP2.

N. 5 Assistenti profilo professionale appartenente all'area Seconda del CCNL comparto AFAM del 04/08/2010 quadriennio normativo 2006/2009 (ex area B - Assistente Amministrativo CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella "C").

N. 4 Coadiutori profilo professionale appartenente all'Area Prima del CCNL comparto AFAM del 04/08/2010 quadriennio normativo 2006/2009 (ex area A – Collaboratore Scolastico CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella "C").

Con riferimento in particolare al personale Amministrativo, si precisa che l'organico risulta aumentato di ulteriori 2 unità di Assistente in base ad apposita decisione adottata dagli Organi Statutari dell'ISIA di Roma - Consiglio Accademico 24/01/2019 delibera n. 382 e Consiglio di Amministrazione 28/01/2019 delibera n. 432 – che hanno approvato e inviato al MIUR le proposte di conversione di cattedre/posti di insegnamento, in conformità ed in risposta a specifica Nota del MIUR DGFIS prot. n. 5592 del 30 aprile 2018 "*Determinazione della dotazione organica ex art. 7, c. 6, lettera d, del D.P.R. 28.2.2003, n. 132 - Nuove tabelle stipendiali ex CCNL 2016-2018*".

In particolare il Consiglio Accademico con la citata delibera n. 382 ha stabilito la "*Conversione della cattedra di Laboratorio dell'immagine in posti in organico di personale Tecnico Amministrativo nel profilo professionale di Assistente - a.a. 2019/2020*" e l'ISIA ha richiesto al MIUR AFAM l'aumento in dotazione organica di ulteriori 2 unità di Assistente.

Attuata tramite conversione di cattedre la diminuzione del numero di docenti, in favore del personale amm.vo, si è verificato il richiesto ampliamento dei profili professionali di Assistenti che attualmente in servizio nel totale sono 7, di cui 5 a T.I. e 2 a T.D. a copertura di posti disponibili derivanti da richiesta di modifica cattedre in attesa di conversione definitiva che in realtà si è verificata a gennaio 2022.

PROSPETTO del Personale Tecnico Amministrativo in Organico di diritto dell'ISIA di Roma in servizio nell'anno di riferimento, con contratti di lavoro a Tempo Indeterminato – T.I. e Determinato – T.D. ai sensi dei CCNL AFAM 16/02/2005, 04/08/2010, 19/04/2018: n. 2 unità Elevate Professionalità T.I. ; n. 7 Assistenti Amm.vi: 5 T.I. + 2 T.D. su conversioni modifiche cattedre e posti; n. 4 Coadiutori T.I.

Direttore amministrativo area EP – Elevate Professionalità EP2 CCNL AFAM 4/8/2010	Direttore di Ragioneria e biblioteca Area EP – Elevate Professionalità EP1 CCNL AFAM 4/8/2010	Assistenti area Seconda CCNL AFAM 4/8/2010 (ex area B – Assistente Amministrativo CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella "C")	Coadiutori area Prima CCNL AFAM 4/8/2010 (ex area A – Collaboratore Scolastico CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella "C")
1 T.I.	1 T.I.	7 = <u>5 T.I. + 2 T.D.</u> su posti in conversione	4 T.I.

La **dotazione organica** del personale Tecnico-Amministrativo è **costituita da n. 13 unità**, di cui la maggior parte è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, tranne 2 Assistenti che invece prestano servizio a tempo determinato su posti liberi ma che si renderanno vacanti anche in termini giuridici a conclusione dell'iter con l'emanazione del provvedimento definitivo di conversione da parte del MUR. I predetti assistenti a TD sono in possesso dei requisiti per la futura stabilizzazione ed immissione in ruolo (almeno 24 mesi di servizio su posto vacante).

Come sopraesposto, le competenze relative alla **determinazione dell'organico di diritto del personale docente e Amm.vo Coadiutore** sono attribuite e spettano al **Consiglio di Amministrazione** che **definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio e su proposta del consiglio accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca nonché del personale non docente...**(art. 7, co. 6 lett. d) DPR 132/2003 e analogo art. 8 comma 6 lett. d) Statuto n. 81).

Nello specifico questo ISIA ha deciso di ripartire i fondi attribuiti per l'incremento di organico tra cattedre di docenza proposte dal CA e posti di personale tecnico-amministrativo, in particolare **coadiutori**, sulla base delle motivate esigenze didattiche e di generale funzionamento, tenendo conto degli indirizzi forniti dal MUR, nel rispetto dell'autonomia che la Costituzione e la legge attribuiscono alle istituzioni AFAM.

In materia di **personale tecnico-amministrativo**, si rappresenta *in primis* l'esigenza di aumentare e creare almeno **n. 2 posti di Coadiutore** area Prima CCNL AFAM 4/8/2010 affinché questa Istituzione abbia un adeguato organico tecnico-amministrativo per fronteggiare le sfide dell'autonomia derivanti dal processo – tutt'ora in corso – di completa attuazione della Legge 508/1999.

A riguardo il CdA ha effettuato una valutazione del personale coadiutore già in servizio, considerato che il numero così esiguo di tale qualifica rappresenta un'area di debolezza che si vuol accrescere e potenziare poiché attualmente la dotazione è insufficiente e non adeguata rispetto alla popolazione studentesca e ai corsi di studio attivati, al fine di migliorare in senso quanti-qualitativo il funzionamento istituzionale complessivo dell'ISIA per contribuire proficuamente alla gestione di nuove sfide e al potenziamento dell'intero assetto di prestazioni di servizi e di offerta formativa didattica.

Il Consiglio di Amministrazione 21/12/2021 con DELIBERA n. 24 ha approvato di richiedere n. 2 ulteriori unità di Coadiutori come indicato nel seguente schema.

PERSONALE TECNICO Richiesto in AUMENTO nella QUALIFICA di COADIUTORE N. 2 UNITÀ		COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
COADIUTORI	2	€ 28.005,00	€ 56.010,00

Ulteriori Aree

Stante l'esiguità numerica del Personale in servizio, le **attività istituzionali, didattiche e di ricerca** vengono svolte in modo trasversale, con preventiva definizione delle mansioni (per quanto possibile), in sede di Contrattazione integrativa a livello d'Istituto, sottoscritta tra tutto il Personale in servizio, oltre che con le Organizzazioni sindacali di categoria di comparto AFAM.

Pertanto, le Aree di suddivisione delle attività coincidono sostanzialmente con gli Uffici di riferimento, ossia:

- **Area della Didattica** (che si estende ed include la Ricerca, l'Internazionalizzazione, la gestione dei Corsi decentrati);
- **Area del Personale** (che include la gestione della Biblioteca);
- **Area della Contabilità** (mandati di pagamento, reversali d'incasso, bilancio di previsione, conto consuntivo, liquidazione compensi gestione degli oneri per la Docenza, inventario ecc).

Le attività in materia di anticorruzione sono, a loro volta, svolte in modo trasversale tra le Aree stesse.

L'**Organigramma** dell'Istituto o meglio **l'articolazione funzionale dei vari Organi, Soggetti e Uffici** che nel complesso rappresentano le componenti che operano in ISIA, sono delineati come segue.

Gli **Organi necessari**, di seguito riportati, sono quelli definiti nello Statuto approvato con D.D. n. 81 del 10/05/2004, sulla scorta del DPR 132/2003 Art. 4 comma 1. Sono organi necessari delle istituzioni: a) il presidente; b) il direttore; c) il consiglio di amministrazione; d) il consiglio accademico; e) il collegio dei revisori; f) il nucleo di valutazione; g) il collegio dei professori; h) la consulta degli studenti.

Comma 2. Gli organi di cui al comma 1, fatta eccezione per il collegio dei professori, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta. Comma 3. Con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i limiti dei compensi spettanti ai componenti degli organi di cui al comma 1.

Presidente legale Rappresentante e datore di lavoro, ex art. 5 del D.P.R. n. 132/2003 e art. 6 Statuto ISIA, presiede il Consiglio di Amministrazione. Art. 6 Statuto ISIA: *"Il Presidente è il rappresentante legale dell'ISIA di Roma, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno"*.

Direttore legale Rappresentante in ordine alla Didattica, ex art. 6 del D.P.R. n. 132/2003 ex art. 7 dello Statuto ISIA, ha la rappresentanza legale e costituisce il vertice della relativa organizzazione didattica.

Art. 7 dello Statuto ISIA

"Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e della ricerca e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni, alle partecipazioni, alle convenzioni, ai contratti e alle attività per conto terzi che riguardino la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione di design. Convoca e presiede il Consiglio Accademico e ne fissa l'ordine del giorno".

È responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico, svolge funzioni d'iniziativa, indirizzo e vigilanza, nonché di attuazione dei programmi e degli ordinamenti formulati dal Consiglio accademico secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Consiglio di amministrazione è l'Organo che sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale e promuove il reperimento delle risorse finanziarie. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila, inoltre, sulla sostenibilità finanziaria delle attività.

Secondo l'art. 3 del Regolamento di Contabilità ISIA Roma DD 14/07/2005 n. 333 *"il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e determina le dotazioni finanziarie dell'Istituzione"*.

Art. 8 comma 6 Statuto ISIA *"Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'ISIA di Roma"*.

Consiglio accademico è l'Organo di rappresentanza della comunità dei docenti. Esso concorre alla programmazione, sviluppo e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e produzione dell'ISIA.

Revisori dei conti è l'Organo preposto a vigilare sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale.

Nucleo di valutazione è un Organo preposto alla valutazione e rispondenza dei risultati delle attività didattiche, di ricerca e amministrative agli obiettivi programmati dall'ISIA.

Collegio dei professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo le modalità definite dallo Statuto di autonomia.

Consulta degli studenti, composta in conformità all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 132/03, integrata dagli studenti designati come rappresentati nel Consiglio accademico, è organo di coordinamento degli studenti.

Uffici e componenti lavorative CCNL AFAM 04/08/2010

Direttore amministrativo: area Elevate Professionalità – EP 2 **Area EP2**

Elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Elevata responsabilità della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione.

È responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, patrimoniale e contabile dell'istituzione, secondo (art. 3 comma 2 Regolamento di Contabilità ISIA Roma D.D. 14/07/2005 n. 333).

Direttore di ragioneria: area Elevate Professionalità – EP 1 **Area EP1**

Elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Responsabilità relativa alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti in ambiti quali la gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, patrimoniale, bibliotecaria.

Assistenti amministrativi **Area Seconda**

Svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti. Responsabilità relativa alla correttezza delle procedure gestite. Presta la sua attività in settori gestionali, amministrativi e tecnici, ivi compresi laboratori, biblioteca e informatica.

Coadiutori **Area Prima**

Svolgimento di compiti sulla base di istruzioni assegnate o procedure prestabilite. Responsabilità relativa alla corretta esecuzione dei compiti. Presta la sua attività in tutti gli ambiti organizzativi dell'Istituzione, in funzioni di supporto.

Per ulteriori specifiche sulla organizzazione degli Uffici, si rinvia anche al "Regolamento interno per la disciplina della organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione", approvato nella sua versione definitiva con Decreto MIUR DPF SR n. 763 del 4/04/2017.

COMUNICAZIONE

Diverse sono le iniziative messe in campo nel periodo oggetto di esame per garantire una maggiore trasparenza sulle attività dell'ISIA di Roma, per lo scambio e la condivisione delle informazioni e per la semplificazione dei flussi informativi.

In particolare, è stata realizzata una notevole interconnessione tra le Aree e le componenti dell'Istituto (Studenti, Docenti, Amministrativi), in modo da ottenere una sorta di "controllo diffuso" che rende difficilmente esprimibile un eccesso di potere da parte dei Singoli, oltre che difficilmente attuabile la pratica di azioni corruttive.

A titolo di esempio non esaustivo:

- sul sito ufficiale www.isiaroma.it risultano effettuate le pubblicazioni previste dalla normativa al riguardo vigente (Regolamento di amministrazione, IBAN, Bandi di gara e contratti, Normativa di riferimento, PEC, Nomina Responsabile Anticorruzione con relativa Delibera e Piano Triennale, Incarichi di consulenza, Responsabili dei procedimenti, Organigramma con relativi compensi, Registro dei contratti, Indicatori tempestività dei pagamenti, ecc.);
- all'interno dell'Istituto sono state realizzate apposite reti informatiche (sia fisse che wi-fi) per lo scambio di informazioni e di documenti tra tutti gli Utenti, fatti salvi i diritti per la privacy;
- sono state create delle "mailing list" per le comunicazioni destinate a Docenti e Studenti, in modo da informare in tempo reale circa le novità e le iniziative messe in campo;
- tra il Personale amministrativo è stata creato il gruppo sulla piattaforma "Whatsapp" per lo scambio immediato di informazioni, documenti e avvisi;
- tutti i documenti in entrata e in uscita sono disponibili per la consultazione, secondo normativa, e vengono registrati sull'apposito Protocollo elettronico, accessibile tramite nomi-utente e password assegnati al Personale autorizzato; inoltre, detto Protocollo elettronico viene conservato quotidianamente presso apposito server esterno e senza possibilità di modifica, in base alle relative disposizioni vigenti in materia;
- tutti i documenti sono inseriti e pubblicati in Gestione Condivisa del Data Base sistema QSync;
- sono organizzate, si svolgono riunioni per un confronto sulle esigenze del momento e per una ottimale programmazione delle attività nel periodo.

LE RISORSE

I Bilanci di previsione e i Rendiconti generali dell'ISIA di Roma sono approvati ed inviati a MEF e MIUR secondo normativa.

Premesso che per i Bilanci adottati non risultano rilievi da parte dei Revisori dei conti dell'Istituto, per l'esame dettagliato di detti Bilanci si rinvia alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale dell'Istituto (www.isiaroma.it), nella quale risultano pubblicate anche le previste Relazioni di programmazione generale del Direttore e illustrativa del Presidente, analitica per le singole voci di Entrata ed Uscita, oltre che per la situazione patrimoniale e per la situazione di cassa.

VALUTAZIONE E CONTROLLI

Oltre al "controllo diffuso" sopra specificato e attuato internamente ai fini della massima trasparenza nelle attività quotidiane, l'ISIA di Roma è soggetto a valutazioni-verifiche e controlli da parte di Organismi terzi, alcuni previsti espressamente quali Organi statutari necessari dal DPR 132/2003 (art. 4 comma 1 sub lettere e) il collegio del revisori; f) il nucleo di valutazione) e quindi dagli Statuti di autonomia, dai quali viene periodicamente rendicontato tutto il proprio operato (nonostante l'ampia autonomia garantita all'Istituto dalle disposizioni vigenti; a titolo di esempio dall'art. 33 della Costituzione, dall'art. 2 della Legge n. 508/1999, dal D.P.R. n. 132/2003, dallo Statuto, ecc.).

L'Organismo preposto alla verifica è l'organo statutario **Nucleo di valutazione** che ai sensi dell'art. 10 DPR 132/2003 e analogo art. 11 Statuto ISIA Roma – D.D. 10/05/2004 n. 81 (aggiornato a gennaio 2018) con funzioni di valutazione e rispondenza dei risultati delle attività didattiche, di ricerca e amministrative agli obiettivi programmati dall'ISIA.

Notevole importanza riveste l'annuale Relazione elaborata da tale Organismo, all'interno di un sistema di valutazione dell'efficienza e del rendimento delle attività, tramite verifica della corretta utilizzazione delle risorse pubbliche, della qualità e della produttività della ricerca e della didattica.

Il Nucleo di Valutazione verifica, inoltre, la rispondenza dei risultati agli obiettivi.

In particolare (secondo quanto stabilito nello Statuto):

- a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzazione ottimale delle risorse;
- b) redige una Relazione annuale sulle attività e sul funzionamento sulla base dei criteri generali determinati dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario); la Relazione è inserita in apposita sezione del Cineca (Consorzio interuniversitario); detto inserimento vale quale trasmissione alle competenti Autorità e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari;
- c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli Studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella Relazione annuale stessa.

L'ISIA di Roma assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Le conclusioni inserite nella Relazione annuale del Nucleo vengono prese in considerazione per la programmazione degli interventi risolutivi o migliorativi delle eventuali criticità emerse.

L'ultima Relazione risulta essere stata regolarmente adottata entro il termine previsto ed è relativa al precedente Anno Accademico 2018/2019; a tale Relazione si rinvia per una valutazione generale dell'Istituto, che risulta sostanzialmente buona, tenuto conto anche dei risultati dei Questionari sottoposti in forma anonima agli Studenti.

I Revisori dei Conti

in rappresentanza del MEF e del MIUR) vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e successive modifiche ed integrazioni, così come anche confermato dal D.P.R. n. 132/2003 art. 9 e dallo Statuto di autonomia dell'Istituto art. 10 – D.D. 10/05/2004 n. 81.

Durante il periodo preso in esame, come da Verbali agli atti, non risulta osservazione sulle attività oggetto di controllo; i pareri previsti per l'adozione dei vari documenti di contabilità (Bilancio di previsione, Rendiconto generale, Variazioni al Bilancio, congruità sul Fondo d'Istituto, ecc.) risultano favorevoli.

MEF e MIUR

Risultano rispettati i termini per le varie scadenze imposte dal MEF e dal MIUR (approvazioni e invio documenti contabili, rilevazioni periodiche e relative compilazioni ecc.), non risultano rilievi da parte di detti Ministeri, né azioni per attività illegittime e/o corruttive.

Ulteriori organismi di controllo

L'ISIA di Roma risponde, per le materie di competenza, anche ad altri Enti esterni (ad esempio: all'Agenzia Nazionale Indire per l'utilizzo delle risorse assegnate all'interno del Programma Erasmus+ di scambio europeo; all'Autorità Nazionale Anticorruzione per le varie rendicontazioni; ecc.).

Per il periodo preso in esame, non risultano rilievi da parte di Enti terzi.

Risultano, inoltre, regolarmente rispettate le scadenze in tema di "Amministrazione Trasparente", come anche attestato con apposita Relazione dal Nucleo di Valutazione.

L'ISIA di Roma, inoltre, rendiconta anche l'utilizzo degli eventuali finanziamenti ricevuti per le attività di collaborazione e di ricerca da Privati da Aziende e da altre Amministrazioni pubbliche.

I contributi e i riconoscimenti economici assegnati per le attività didattiche di sviluppo progetti in Convenzioni con i predetti Enti pubblici e privati, sono oggetto di approvazione sia da parte del C.d.A. che dei Revisori dei conti all'interno delle Variazioni al Bilancio in corso d'anno adottate con delibera del C.d.A.

Infine si rammenta che l'ISIA di Roma nel passato ha ricevuto due visite amministrative contabili con funzioni Ispettive generali disposte dal Ministero Economia e Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, che hanno impegnato tutte le Aree dell'Istituto per mesi.

La prima Ispezione si è conclusa con l'accoglimento totale delle osservazioni proposte dall'ISIA di Roma.

La seconda Ispezione generale si è conclusa con assenza di qualsiasi rilievo finale.

ULTERIORI ATTIVITÀ SVOLTE DAL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Oltre che sulle attività oggetto di esame nei punti precedenti, è stato eseguito un controllo anche sulle seguenti procedure:

- rispetto delle vigenti Disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (non si segnalano situazioni illegittime o di potenziale corruzione); in particolare, i pochi incarichi risultano relazionati e pubblicati all'interno delle procedure previste per l'Anagrafe delle Prestazioni;
- relativamente alla rotazione degli incarichi, si evidenzia l'impossibilità per l'ISIA di Roma di attuazione letterale delle pertinenti disposizioni, tenuto conto delle poche Unità dipendenti in servizio e secondo quanto meglio specificato nel Piano triennale anticorruzione in vigore;
- in tema di contabilità generale, risultano correttamente gestiti il Servizio di cassa, i titoli di incasso e di pagamento, il Fondo per le minute spese e il Conto corrente bancario, così come riportato dai Revisori dei conti nei Verbali prodotti nel periodo preso a riferimento.

È attivo un Conto corrente Bancario per il Servizio di cassa sottoscritto con Istituto di credito abilitato in seguito al confronto concorrenziale (previsto dall'art. 30, comma 1 del Regolamento di contabilità).

Si precisa che il Conto corrente Postale, dedicato al versamento delle tasse e contributi da parte degli Studenti, è stato chiuso in data 12/10/2020, con istanza prot.n. 2294 C/11, in conseguenza delle disposizioni normative Agid

che obbligano ad eseguire i servizi di incasso esclusivamente mediante il sistema di interscambio PAGOPA, da settembre 2020 il contributo degli studenti è stato introitato esclusivamente attraverso tale sistema.

Inoltre si rileva che il Fondo per le minute spese è stato nuovamente previsto in bilancio 2021 e ripristinato l'utilizzo, abolito in precedenza, per la maggiore comodità nell'effettuare spese di esiguo importo e di rimborsare gli acquisti in contanti con modalità rapide ed immediate. Il denaro liquido, depositato in sicurezza in sede, non rappresenta un fattore di rischio di eventuale elusione di norme sugli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni, perché è finalizzato a spese di modica entità e pertanto di differente tipologia rispetto a quelle previste nel Codice degli appalti pubblici e nelle conseguenti Circolari ANAC; si riferisce a cifre contenute ed è disciplinato e viene usato in base a rigorose disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità.

- in tema di corretto utilizzo delle risorse pubbliche, si rinvia a quanto meglio specificato nel Piano Triennale, in particolare per le procedure relative agli acquisti.

Per tutto quanto sinora esposto, non si evidenziano criticità o potenziali attività corruttive nel periodo preso in esame.

WHISTLEBLOWING

La tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro Ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle Amministrazioni di individuare una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del Dipendente.

La disciplina della pratica del cosiddetto "*Whistleblowing*" risulta inserita nell'ultimo Piano triennale adottato dall'ISIA di Roma; in particolare, come Capitolo a parte al termine del Piano stesso, proprio per darne maggiore risalto rispetto ad un generico inserimento all'interno di altre voci.

La pubblicazione e la pubblicità offerte al Piano triennale garantiscono la conoscenza di tale possibilità da parte degli Interessati.

Per le procedure da seguire al riguardo, il Piano triennale ha fatto diretto rinvio alla Determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 ("*Linee guida in materia di tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti*") ed agli aggiornamenti reperibili sul sito ufficiale della stessa Autorità Nazionale Anticorruzione.

Per l'ISIA di Roma, comunque, non risultano assolutamente casi di segnalazione di illeciti, né procedure disciplinari o giudiziarie in corso.

VARIE

La formazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è avvenuta a costo zero, tramite aggiornamenti (auto-organizzati in Sede) sulle novità provenienti dalle competenti Autorità.

Relativamente agli obblighi di tutela dei dati personali, trasparenza e semplificazione, l'Istituto ha proseguito nell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia, in particolare adeguandosi al nuovo GDPR Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 entrato in vigore dal 25 maggio 2017.

Nessun problema risulta sollevato dall'Utenza al riguardo nel periodo preso in esame e le richieste risultano correttamente soddisfatte.

Non si sono verificati contenziosi né provvedimenti disciplinari.

La Contrattazione integrativa a livello d'Istituto anno 2021 è stata siglata dalle OO.SS – Organizzazioni Sindacali di categoria in data 13/12/2021 previo accordo del Personale "statale" in servizio del 3/12/2021.

Relativamente alla Trasparenza, è da evidenziare che il Nucleo di Valutazione dell'Istituto ha ottemperato agli obblighi previsti dalla Delibera dell'ANAC n. 236/2017, attinenti al rendiconto annuale circa lo stato di attuazione dell'Amministrazione Trasparente; al riguardo, si rinvia ai risultati pubblicati sul sito ufficiale dell'ISIA di Roma nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente; anche in tal caso, si evidenzia l'assenza di criticità.

In conclusione, è possibile affermare che l'ISIA di Roma rappresenta una Istituzione "sana", efficace ed efficiente nelle attività istituzionali, didattiche ed amministrative, grazie all'impegno di tutte le Componenti (Studenti, Docenti e Personale Tecnico-Amministrativo) che cooperano nel contesto lavorativo raccolto, stante anche le poche Unità dipendenti in servizio.

I risultati vengono perseguiti all'interno delle esigue risorse umane e di Bilancio disponibili (l'Istituto è stato definito "di eccellenza" in diverse occasioni, tenuto conto del costo per la formazione di ogni singolo Studente, del rapporto ottimale tra numero di Docenti e numero di Studenti, della capacità attrattiva per collaborazioni con Privati e con altre Amministrazioni pubbliche, dal collocamento degli Studenti nel mondo del lavoro, dalla qualità dei Laboratori e della didattica in generale, ecc.).

Il tutto è, ovviamente, migliorabile, nonché la risoluzione delle naturali problematiche quotidiane, determinate anche dall'avvio di nuove attività, viene ricercata attraverso un confronto ed un coinvolgimento continuo del maggior numero possibile d'Interessati.

Pertanto, in linea con quanto sopra premesso e in base al contenuto nei vari Documenti e atti prodotti dai vari Organismi di controllo, lo stato di attuazione del Piano triennale in vigore risulta sostanzialmente buono.

Per quanto compete allo scrivente e richiesto dalle disposizioni vigenti, non si rilevano particolari situazioni di criticità né osservazioni da muovere per il periodo preso in esame dalla presente Relazione annuale 2021.

Il RPCT - Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ISIA Roma

Direttore Prof. Massimiliano DATTI

